

Il sangue in una certa condizione, è la prima forma di vita senziente sul piano fisico.

Veicolo della vita e delle emozioni è il simbolo dell'energia vitale e del principio della generazione. E' mantenuto in sospensione, per così dire latente, in ogni molecola di ogni cellula che la natura usa per costruire forma e sostanza. Versare o distruggere il sangue di un essere nella forma fisica, distrugge la forma che è resa ai suoi elementi costitutivi, e se l'anima che animava quella forma si trova nella curva ascendente del suo ciclo di manifestazione, il suo svestirsi la conduce al suo assorbimento nell'infinito da cui proviene.

Ma il senso occulto del sangue non finisce qui, esistono processi tramite i quali la corrente sanguigna di un corpo fisico viene trasformata prima in materia astrale quindi in spirituale e viceversa, favoriti dal fuoco. E' così che costruiamo i vari corpi.

Il sangue è il veicolo del principio vitale, ed il sangue dipende interamente dal veicolo delle forze più sottili, l'aria collegata al piano buddhico per la purificazione, poiché le forze sottili devono avere necessariamente un veicolo di trasmissione.

Gli effetti dell'aria dipendono principalmente dall'umidità dell'aria, che agisce come veicolo per una delle forze più sottili della natura. L'umidità è il risultato della combinazione di H. O. N. essendo i principi ultimi di questi gas, il magnetismo e il calore. Il principio vitale è una sottile forza elettrica tramite la quale vengono conservati il magnetismo e il calore.

I globuli rossi della corrente sanguigna frantumati da alcuni fuochi interni, ricevono una forma di elettricità un nuovo impulso per una più alta velocità di vibrazione di quella manifestata in precedenza, che li trasporta in circolo da un organo all'altro del corpo, sino a che raggiungono il cervello ed il midollo spinale, da dove ricevono un altro impulso per una ancor più alta velocità di vibrazione, che li trasporta fuori dal regno della materia fisica, nel più sottile ed etereo regno della materia astrale.

Sul piano astrale gli stessi nucleoli di ogni globulo rosso, passano a turno attraverso ogni grado di materia astrale, e vengono trasportati da un organo all'altro dei corpi astrali, dall'azione dei fuochi più sottili o spirituali. Tale sostanza materia diventa infine parte del corpo indistruttibile spirituale.

Una forte aspirazione allo sviluppo spirituale, diretto dalla volontà, verso l'Infinito, evocherà dall'Infinito ciò che per l'occhio spirituale, potrà apparire come un flusso di luce. La forza di quella luce contatterà e si unirà con la mente o la forza di volontà del pensiero che ha sollecitato l'aspirazione; ma risulterà una combinazione, la quale impartirà un'ancora più rapida velocità di vibrazione al nucleo di ogni corpuscolo del sangue, nel corpo di tale aspirante, mutando in modo molto marcato il suo carattere. In questi stati di transizione del nucleo del sangue sono il *modus operandi* dei processi di trasmutazione attivati dalla concentrazione e dalla meditazione.

Abbiamo studiato che il sangue ha natura acquatica e che l'acqua conserva in memoria la struttura reticolare dello stato di ghiaccio, anche il ciclo sanguigno ha la funzione di rete di collegamento. I condotti, i vasi arteriosi e venosi, circolano nel corpo con la funzione di donare e ricevere, il cuore quale motore centrale, assolve al compito di tenere in raccolta e smistare il fluido sanguigno. E' tramite la rete che il cuore si collega con i polmoni dove avviene lo scambio gassoso, e col cervello. Il veicolo fisico denso non è altro che condensazione della materia in cui predominano gli elettroni negativi, per azione del manas questi atomi negativi vengono stimolati si fondono con il polo opposto il positivo e il quarto etere cosmico buddhico, manasico che è il piano dell'aria e anche dell'assorbimento per i tre mondi, rende rarefatta la materia la trasmuta in atomi positivi, vortici di forza che avendo assorbito gli atomi negativi saranno caratterizzati da intensa attività vibratoria e predominio di un colore particolare. Nell'uomo il polo positivo di attrazione per tutti gli altri centri è la testa.

Il sangue influenza notevolmente gli organi attraverso i quali passa. Effetti molto particolari si hanno con il passaggio del sangue nelle quattro cavità cardiache. Il cuore, quale sorgente di sangue implica amore supremo. L'aorta è stata denominata il ponte della vita, perché trasporta nella circolazione sistemica tutto il sangue pompato dal cuore.

Dal punto dove emerge dal ventricolo sinistro, l'aorta sale, traccia un arco all'indietro, un perfetto pastorale, il bastone rituale del vescovo. Il cuore rappresenta il centro di potere. Il sangue che circola qui è il più ossigenato e tramite la carotide entra nel cervello, che insieme alle due arterie vertebrali compongono una figura che ricorda la croce ansata. Su questa impalcatura si trova il cervello, la sede del Pensatore.

La rete di sangue diffuso, è una maglia fine di prana ed ossigeno costantemente rigenerato, ideale per il mantenimento delle impressioni ricevute dai regni astrale, mentale e spirituale. La continua pulsazione del cuore, tra il riempirsi e lo svuotarsi, richiama l'oscillazione vitale tra le polarità, scandendo il ritmo più profondo di noi stessi, del nostro centro. Dal centro invertendo la direzione di marcia vi è la possibilità di rinascere, di tornare nuovamente alla luce. Nel centro l'anima, materia e spirito si amalgamano, così è per il cuore che attraverso il piccolo circolo è a contatto con i polmoni con l'elemento aereo identificato con la mente spirituale, attraverso la grande circolazione è a contatto con il corpo nel suo complesso, il mondo della materia.